

## Art. 2.

Con decreto Reale da presentarsi al Parlamento per la ratifica, il Governo del Re potrà stanziare nel bilancio dei lavori pubblici i fondi necessari al raggiungimento dei fini di cui all'articolo 1, indipendentemente dalle somme già assegnate nel detto bilancio per il dodicennio dal 1924-25 al 1935-36.

Qui occorrerà dire più propriamente « Con decreti Reali da presentarsi, ecc. ».

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Perfettamente.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo 2 così emendato.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

## Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Riterrei opportuno che nella seduta di domani non avesse luogo lo svolgimento delle interrogazioni. (*Approvazioni*). Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

## Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

VICINI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per conoscere se essi conoscano ed autorizzino la distribuzione partigiana e nepotistica delle case popolari ed economiche di Messina, mentre i disastri dell'incendio del luglio dell'anno scorso e quelli di altri recenti incendi non riescono ad ottenere un alloggio od un ricovero.

« Lo Sardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'economia nazionale, per sapere quali provvedimenti sono stati presi per tutelare la nostra esportazione minacciata dal Governo della Germania con la proposta d'inasprimento delle tariffe doganali sui fiori recisi, presentata al Parlamento tedesco il 19 maggio 1925.

« Moreno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se non ritenga che il limitare in centri importanti (come ad esempio a Mantova) l'orario dei telegrafi

e dei telefoni alla mezzanotte, non costituisca un danno assai più rilevante che non la modesta economia che s'intende raggiungere con tale limitazione.

« Maffei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sulle angarie cui sono sottoposti comuni e privati in Basilicata per l'uso dei cosiddetti tratturi, che molte volte sono l'unica via di comunicazione per estese plaghe di quella regione.

« D'Alessio Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se ravvisa la necessità, agli effetti delle speciali istruzioni che devono essere impartite e dell'allenamento cui devono essere sottoposti gli allievi ufficiali destinati ai corpi specializzati, di ripristinare, in occasione del nuovo reclutamento, i plotoni allievi presso i reggimenti bersaglieri e alpini.

« Starace ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti intenda di adottare per alleviare le tristi condizioni economiche dei vice-parroci della Sardegna cui compete il misero assegno annuo di lire 350.

« Caprino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti abbia preso od intenda prendere per il fatto (riferito dalla *Stampa* n. 138 di giovedì 11 giugno) della commemorazione dell'onorevole Matteotti celebrata nell'Ufficio della Regia pretura di Ceva il giorno 10 giugno 1925.

« Rossi Pier Benvenuto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se non ritiene opportuno ed equo pavimentare il piazzale interno della stazione di Cerignola Campagna.

« Caradonna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se a somiglianza di quanto si è già fatto per connazionali residenti in altre nazioni non ritenga urgente definire anche la grave e dolorosa questione del risarcimento dei danni materiali agli italiani danneggiati dalla guerra e residenti in Francia e se non creda opportuno nei limiti del possibile agevolare e sollecitare tale definizione sia in omaggio a principi di equità e di giustizia, sia per opportuna ragione politica.

« Vaccari ».